

**COMMOSSA LA COMPAGNO | P. 14 |**

Inaugurato l'anno  
accademico, dopo 35  
anni inizia una nuova era.



**UNIVERSITÀ.** A 35 anni, scritta una nuova pagina di storia

# Inaugurato l'anno accademico

**PAROLE ACCORATE DA HONSELL, TONDO E FONTANINI**

► «Come 35 anni fa, stiamo oggi scrivendo una pagina nuova della storia della nostra università; con il coraggio e la capacità di vedere oltre, ripartendo dal territorio»: il saluto del rettore dell'Università di Udine ha aperto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la cerimonia del 35esimo anniversario della nascita dell'Ateneo friulano. Documenti e testimonianze hanno ripercorso la storia dell'Università di Udine, fortemente voluta dal suo popolo con quelle 125 mila firme raccolte sotto le ceneri del terremoto e istituita per decreto del Presidente della Repubblica il 6 marzo 1978. «È un'emozione - ha detto il sindaco di Udine Furio Honsell - non esiste istituzione che più rappresenta il passato e il presente del Friuli. In un'epoca complessa e disorientata, che ha bisogno di nuovi modelli, l'Università di Udine raccoglie questa sfida da protagonista, ispirando la politica e la collettività, ma rimanendo ben salda alla sua identità e alle caratteristiche del popolo che l'ha così fortemente voluta». Presente alla cerimonia, il presidente della Regione Renzo Tondo, che ha ringraziato la rettrice Compagno «per la tenacia con cui è stata capace di affrontare il momento più difficile della storia dell'Ateneo. La Regione ha fatto quello che ha



potuto - ha detto Tondo - con scelte coraggiose per mantenere per quanto possibile le risorse». Il governatore ha poi fatto un plauso al patto federativo tra l'Università di Udine e di Trieste, «al coraggio dei loro rettori e alla loro capacità di muoversi insieme».

«I tagli ai finanziamenti e la crisi - è intervenuto il presidente del Consiglio regionale, Maurizio Franz - hanno aumentato il grado di difficoltà di tutte le Università italiane e Udine, purtroppo, non si sottrae a questa congiuntura. Ma i risultati che ha saputo ottenere l'Ateneo friulano, il grado di eccellenza mantenuto, l'avvio di una serie di sinergie con Trieste sono alla base di un rilancio al quale le Ammini-

strazioni pubbliche, lo Stato e la Regione, dovranno contribuire con nuovo senso di responsabilità e un diverso approccio verso un settore, quello universitario, troppo spesso ridotto alla parte di Cenerentola». Parole accorate anche dal presidente della Provincia, Pietro Fontanini: «L'Università rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo del territorio e la nostra è stata voluta dalla gente con una raccolta di 125 mila firme. Tutti dobbiamo fare la nostra parte per uno dei pezzi più importanti del Friuli sia sul fronte dell'innovazione e della ricerca sia su quello del collegamento fra accademia e mondo del lavoro».

*Lodovica Bulian*